

Federalismo sindacale

Lombardo all'incontro dei Cobas-Codir

Un disegno di legge per spostare in Sicilia la sede di contrattazione di quattro comparti, enti locali, sanità, scuola, Ars, come avviene in altre regioni a statuto speciale. La proposta, al centro di un incontro sul federalismo sindacale, tenuto ieri mattina in un noto hotel del capoluogo, è stata avanzata dalla sigla Cobas-Codir, una realtà in crescita esponenziale che conta 4 mila iscritti nella regione. Il segretario nazionale dell'Mpa, Raffaele Lombardo, presente all'incontro, ha apprezzato l'idea e si è dichiarato «sensibile al rafforzamento di un sindacato che abbia profonde base nel territorio. Lunedì pomeriggio – ha aggiunto – presenterò al mio gruppo parlamentare il disegno di legge con l'impegno di chiederne la discussione nella prossima sessione dei lavori dell'assemblea».

Comunione d'intenti fra Cobas ed Mpa, quindi, entrambi impegnati in un progetto autonomistico, il primo per decentrare la rappresentanza sindacale, «monopolizzata dalle sigle confederali» e lontana dal territorio, il secondo per «spezzare le catene di una politica centralistica che saccheggia la Sicilia». I segretari regionali Cobas-Codir, Marcello Minio e Dario Matranga, però, mettono le mani avanti: «La presenza di Lombardo non deve essere interpretata come una dichiarazione di schieramento politico. Oggi abbiamo incassato l'impegno dell'Mpa ma non è escluso che altri decidano di starci a fianco in questa battaglia».

ROBERTO VALGUARNERA